Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1063 del 05/05/2021

Un convegno in diretta streaming dedicato alla ricchezza agricola e alimentare del Trentino

Il 20 maggio a Cavalese si celebra la biodiversità

Si scrive Bioagrimont, si legge "Biodiversità agraria e alimentare associata alle produzioni agricole e zootecniche di montagna, conservazione e tutela del paesaggio agrario". Si tratta di un progetto coordinato dal Servizio provinciale Politiche di sviluppo rurale, in collaborazione con FEM, Muse, CREA, Museo Civico di Rovereto, e finanziato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, per preservare la biodiversità agricola e alimentare.
Il percorso, che coinvolge portatori di interesse, enti e soggetti del territorio, prenderà il via il 20 maggio a Cavalese e potrà essere seguito sia in diretta streaming sui social della Provincia, sia in presenza, compatibilmente con l'evoluzione della pandemia e con le normative anticovid. Una data significativa perché quel giorno si celebrano la Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare e la Giornata Mondiale delle Api. E due giorni dopo, il 22 maggio, cade invece la Giornata mondiale della Biodiversità. In questa settimana nella quale si celebra la diversità ambientale e alimentare, l'evento di Cavalese farà il focus sulle buone pratiche del Trentino e sull'importanza della biodiversità nella vita quotidiana di tutti noi.

E' ormai assodato che la biodiversità è fondamentale: non solo rafforza la produttività di un qualsiasi ecosistema, ma la sua perdita aumenta la vulnerabilità della natura e impoverisce gli habitat, diminuisce il livello di salute della società e contribuisce all'insicurezza alimentare, perché la biodiversità vegetale, sia nelle piante coltivate sia selvatiche, costituisce il fondamento dell'agricoltura. L'Italia, da questo punto di vista, è fortunatamente ricchissima: in base a un dossier della Coldiretti sul "Made in Italy salvato dall'estinzione", si tratta dell'unico Paese al mondo che può contare su 4.886 prodotti alimentari tradizionali censiti dalle regioni ottenuti secondo regole tradizionali protratte nel tempo per almeno 25 anni, 272 specialità Dop/Igp riconosciute a livello comunitario e 415 vini Doc/Docg. Un risultato reso possibile dalla grande varietà del patrimonio vegetale e animale con la presenza sul territorio nazionale di 7.000 specie di flora, 58.000 specie di animali e 504 varietà iscritte al registro viti e di 533 varietà di olive. Grazie alla straordinaria biodiversità degli allevamenti italiani sono state salvate da estinzione ben 130 razze allevate tra le quali ben 38 razze di pecore, 24 di bovini, 22 di capre, 19 di equini, 10 di maiali, 10 di avicoli e 7 di asini.
Il Trentino può contare su una vasta superficie di aree protette, che copre circa un terzo del totale, scrigni di ricchezza dal punto di vista delle specie animali e vegetali, con un'avifauna e una flora selvatica che non hanno eguali nelle Alpi. Vi è poi una biodiversità agricola e alimentare spesso poco conosciuta, fatta di semi e piante antiche che si stanno riscoprendo e valorizzando come il Broccolo di Torbole o il prezzemolo di Cronil, di specie vegetali in pericolo di estinzione come il mais nostrano di Storo, di razze sempre meno allevate come la Grigio alpina, la Bionda dell'Adamello, la Pezzata Mochena, con le operazioni 10.1.3 e 10.1.4 del PSR stanno trovando tutela e salvaguardia.
Il progetto Bioagrimont si inserisce proprio in questo solco. L'edizione 2021 è ambientata in Val di Fiemme e Fassa e ha come focus la biodiversità agricola nei prati e pascoli di montagna. Nel convegno che si terrà il 20 maggio a Cavalese, con l'aiuto di tecnici ed esperti si andranno ad approfondire gli aspetti legati alle razze zootecniche in via d'estinzione come la vacca Grigio alpina e la pecora Fiemmese-Tingola, la ricchezza botanica dei prati, le specie alimurgiche, le api, la loro valorizzazione e la loro conservazione. Bioagrimont si concluderà a inizio 2022 e si articolerà in incontri tecnici e scambi di esperienza rivolti agli

allevatori, corsi di aggiornamento per docenti e progetti per le scuole, indagini fitosociologiche ed escursioni guidate.

(at)